



COMUNE DI SPECCHIA

PROVINCIA DI LECCE

www.comune.specchia.le.it

UFFICIO DEL SINDACO

Prot. n. 7094

Li, 13 AGO. 2014

Oggetto: Contrarietà all'abolizione della figura del Segretario Comunale

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi – Piazza Colonna 370
– 00187 – ROMA
Presidente: matteo@governo.it
Ufficio del Presidente:
centromessaggi@governo.it
Segretario Generale
Presidenza del Consiglio:
m.bonaretti@palazzochigi.it

Al Ministro della Pubblica Amministrazione
Corso Vittorio Emanuele II, 116
– 00186 ROMA
Pec: protocollo_dfp@mailbox.governo.it
Capo di gabinetto ministro
<mailto:gabinetto@funzionepubblica.it>
gabinetto@governo.it

p.c.

Al Ministro per gli Affari regionali,
le Autonomie e lo Sport
segreteriacapodipartimento.affariregionali@governo.it
affariregionali@pec.governo.it

Al Presidente dell'Anci Piero Fassino
anci@pec.anci.it

Egregio Sig. Presidente,
sono un Sindaco eletto da solo pochi mesi, ma posso vantare una adeguata esperienza nel campo degli enti locali avendo già rivestito, fino alla mia elezione a primo cittadino, il delicato ruolo di Assessore al bilancio di questo Comune.

E' proprio l'esperienza già maturata come amministratore locale che mi porta a scrivere questa lettera con riferimento alla proposta di "abolizione della figura del segretario comunale" preannunciata tra le proposte governative per rendere più efficiente e competitiva la pubblica amministrazione locale e poi trasfusa nel testo del disegno di legge governativo di riforma della p.a..



COMUNE DI SPECCHIA

PROVINCIA DI LECCE

www.comune.specchia.le.it

UFFICIO DEL SINDACO

Ritengo che il Segretario Comunale sia una figura indispensabile in seno all'intera struttura amministrativa e che, pertanto, non debba essere eliminata.

Grazie alla sua formazione professionale egli svolge un ruolo non fungibile con altro personale dell'Ente o con altre figure dirigenziali: difatti egli è in grado di coordinare con cognizione di causa tutta la macchina amministrativa, di esercitare un controllo collaborativo a largo raggio e di garantire l'efficienza dei servizi ed il rispetto della legalità pur in presenza di una produzione normativa abnorme e spesso contraddittoria.

La sua abolizione, quindi, lascerebbe un vuoto che potrebbe determinare la paralisi dell'azione amministrativa o che comunque comprometterebbe seriamente e irrimediabilmente il perseguimento di quegli obiettivi di efficienza e legalità che noi Sindaci siamo chiamati ad assicurare, in specie nei Comuni medio-piccoli, nei quali il personale è insufficiente anche solo ad assicurare i servizi indispensabili.

D'altro canto, la Sua proposta risulta in contrasto con le recenti norme in materia di prevenzione della corruzione, di trasparenza, di controlli, ecc., che hanno investito il Segretario Comunale di ulteriori competenze e responsabilità a dimostrazione che non vi sono, all'interno degli enti locali, altre figure in grado di assicurare tali delicate mansioni.

E' per tutte tali considerazioni che Le chiedo di rivedere la posizione preannunciata dal Governo in merito, e di considerare il Segretario una figura dirigenziale non da abolire ma, al più, da riformare nell'ambito di quel più ampio processo di riforma della pubblica amministrazione che speriamo Lei voglia condividere con noi amministratori chiamati ogni giorno a confrontarci con innumerevoli problemi per la risoluzione dei quali vediamo nel Segretario Comunale una importante ed indefettibile guida operativa.

Fiducioso in un positivo accoglimento del presente appello, dettato dalla preoccupazione degli effetti negativi che deriverebbero dalla paventata abolizione della figura del Segretario Comunale, Le porgo i più cordiali saluti e Le auguro buon lavoro.



Il Sindaco
(Dott. Rocco Pagliara)